

Venezia, 15 settembre 2024

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Ottant'anni fa: il 20 settembre 1944, Sandro Gallo cadeva in combattimento in Cadore, per evitare rappresaglie dei tedeschi sul paese di Lozzo. Era un giovane veneziano, insegnante, avvocato, comunista, aveva fatto galera e confino e fatto nascere e comandato la Brigata garibaldina "Pier Fortunato Calvi". Gli è dedicata una via al Lido di Venezia. Se ne parla sabato 21/9.

[Sandro Gallo. Storia e memoria a ottant'anni dalla scomparsa - Iveser](#)



SETTEMBRE ALL'IVESER
Tre sabati a Villa Hériot

sabato 21 settembre 2024, ore 16:00

**SANDRO GALLO: STORIA E MEMORIA
A 80 ANNI DALLA MORTE
DEL COMANDANTE "GARBIN"**

ne discutono Giulio Bobbo, Maurizio Cecconi, Maria Teresa Segà e Marco Zanetti

Villa Hériot, Giudecca 54/P, Venezia - per informazioni: www.iveser.it - info@iveser.it - 041 8502357

Per l'occasione apertura straordinaria, dalle 16 alle 19, della mostra ROSSANA ROSSANDA: LA RAGAZZA DEL NOVECENTO

con il patrocinio di
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea
Arpi 7 Martiri Venezia - Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Ea Contemporanea
Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione - Associazione Nazionale Alpini Venezia

Un sindaco da luna park

Luigi Brugnaro è tornato a parlare in pubblico martedì 10 settembre, dopo una lunga pausa estiva e dopo che le opposizioni in Consiglio Comunale avevano chiesto a inizio agosto le sue dimissioni.

Brugnaro intende tirar dritto e far finta che nulla sia successo: già questo costituisce di per sé una totale mancanza di sensibilità civica per chi intende far politica e rappresentare "con onestà, dignità e rigore" i cittadini di Venezia. Questo primo cittadino "al di sopra di ogni sospetto", invece di chiarire come intenda riorganizzare la sua Giunta, il suo ufficio di gabinetto e l'intera macchina amministrativa, con un folto gruppo di posizioni apicali sotto inchiesta, preferisce parlare d'altro: del luna park di Via Torino a Mestre e della prossima Mostra del Cinema che dovrebbe, a suo dire, sbarcare nel 2025 in Piazza Ferretto.

Che sia un sindaco da luna park lo si è visto bene in questi anni: turismo di massa fuori controllo, una politica culturale totalmente assente e, soprattutto, mai affrontati i nodi veri che mantengono in grave sofferenza tutta la città:

dalla questione della residenzialità al traffico acqueo impazzito, dall'insicurezza stradale e cittadina (Brugnaro non ha ancora affidato ad alcun altro le competenze dell'ex assessore Boraso).

Parla d'altro, il sig. Brugnaro, rivolgendosi non alla città ma alla "sua" maggioranza, sempre prona ai suoi diktat e che mai ha dimostrato in questi 8 anni di governo municipale spirito di iniziativa e autentica volontà politica di dialogo con le forze vive della città.

Inutile ormai rivolgersi al sindaco "fasso tuto mi": i veri interlocutori per i cittadini e per le opposizioni in Consiglio Comunale dovrebbero essere quei partiti che sostengono questo Sindaco in attesa di giudizio.

Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia: sono le tre principali forze politiche che governano il Paese: possibile che non sentano la necessità di formulare una propria via d'uscita da questa insostenibile situazione? Possibile che non avvertano il dovere politico di rappresentare degnamente i propri elettori e l'intera comunità cittadina? Abbiamo dunque il coraggio di sciogliere il consiglio comunale e di tornare alle urne. La città ha più che mai bisogno di un sindaco degno di questo nome!

Il giudizio su Luigi Brugnaro, per i fatti acclarati, è puramente politico.

Aspettare che la magistratura si esprima, sarebbe per la politica tutta una grave dichiarazione di impotenza.

Come sarà poi possibile chiedere ai cittadini di avere fiducia nelle istituzioni e nei rappresentanti eletti?



Prove di autonomia molto differenziata

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Il negazionismo è un crimine

Le temperature non solo stanno salendo, ma lo stanno facendo più velocemente che mai; in altre parole, il riscaldamento globale sta accelerando. E questo è un fatto incontrovertibile, acclarato dall'intera comunità scientifica (a parte pochi prezzolati rancorosi). Il fatto è che la tendenza è quella di percepire gli eventi estremi come la nuova normalità. Sta diventando "normale" avere ondate di calore estremo, alluvioni, uragani, incendi e compagnia bella e così i 60-70.000 morti in Europa imputabili alle ondate di calore 2023 praticamente non hanno fatto notizia.

E i politici e i giornalisti che fanno del negazionismo (tipo, "è estate, certo che fa caldo") non stanno esprimendo un'opinione, agiscono per il loro interesse (personale o di partito) e non possono che essere in totale malafede: noi diremmo che stanno compiendo un vero e proprio crimine contro l'umanità,

perché rallentano l'indispensabile presa di coscienza che ci troviamo ad affrontare: il più grave pericolo che i Sapiens abbiano mai incontrato. E lo stesso dicasi per i più furbi, che praticano il cosiddetto "greenwashing", si danno una lavata di verde e fanno finta di essere dalla parte giusta... lo fanno anche le aziende che sono maggiormente responsabili dei disastri, un nuovo brand accattivante, qualche spicciolo per le energie alternative e il gioco è fatto.

DISCORSI

Discorso della pubblicità

La pubblicità si spalma sui muri delle case
aderisce all'intonaco e ai vetri
ricopre le pareti
delle case di tutti - la pubblicità
è la carta moschicida del pensiero

[Piogge amiche | Stefano Strazzabosco \(doppiozero.com\)](https://www.doppiozero.com)

RITAGLI



Finalmente...diplomazia al lavoro.



[Emergenza Ucraina – Donazioni UNHCR](#)